

News Flash

Il ritorno del petrolio libico

22 Novembre 2011

La produzione di petrolio libico sta aumentando e verso la fine del 2012 potrebbero, prima di quanto previsto, essere raggiunti i livelli di produzione precedenti allo scoppio del conflitto. Pochi mesi fa la maggior parte degli analisti di mercato così come l'Agenda Internazionale per l'Energia (IEA) prevedevano che alla Libia sarebbero serviti anni per riprendere i livelli produttivi antecedenti alla guerra. La nostra previsione, che abbiamo pubblicato in Agosto attraverso una News Flash, spiegava che: "lo scenario più probabile avrebbe visto il ritorno progressivo del petrolio libico sui mercati nei prossimi mesi arrivando ai livelli precedenti al conflitto nel primo o secondo trimestre del 2012. L'impatto più immediato che noi prevedevamo come conseguenza di questi eventi sarebbe risultata la riduzione dello spread fra il Brent e il WTI poiché i mercati sarebbero stati pronti alla ripresa delle esportazioni di petrolio libico". Chiaramente la nostra previsione era un pizzico ottimista ma non ci sono dubbi che la maggior parte degli attori di mercato (inclusa la IEA) siano stati eccessivamente pessimisti. Inoltre nelle ultime settimane lo spread fra il WTI e il Brent è andato diminuendo come avevamo anticipato.

Il Presidente dell'Azienda Libica Nazionale per il petrolio (NOC), Nuri Berruien, ha recentemente annunciato che la Libia al momento sta producendo oltre 600.000 barili di petrolio al giorno. La Libia sta raffinando circa 140.000 barili mentre il resto viene esportato sui mercati internazionali. Berruien prevede che la produzione aumenti a 800.000 barili/giorno entro la fine del 2011 e raggiunga i livelli precedenti al conflitto (1,35 milioni di barili /giorno) entro la fine del 2012. La fornitura dovrebbe crescere secondo i seguenti aumenti progressivi: 813.000 barili/giorno entro la fine del 2011, 993.000 barili/giorno entro la fine del primo trimestre 2012, 1.208 milioni barili/giorno entro la fine del secondo trimestre 2012, 1.330 milioni barili/giorno entro il terzo trimestre 2012 e 1.345 milioni per la fine del 2012. Come abbiamo affermato nella nostra News Flash di fine agosto, l'aumento della produzione libica sembra arrivare sul mercato nello stesso momento in cui l'attività economica sta rallentando, dando così un'ulteriore spinta al ribasso ai prezzi. Inoltre il ritorno del petrolio libico sul mercato peserà anche sull'OPEC che ha deciso di incontrarsi il 14 Dicembre p.v. a Vienna. La tabella sottostante pubblicata dalla NOC mostra gli aumenti produttivi previsti per il petrolio libico.

PREVISIONI DELLE FORNITURE PETROLIFERE LIBICHE

Tipo di Petrolio	Dicembre 2011	Trimestre 1 2012	Trimestre 2 2012	Trimestre 3 2012	Trimestre 4 2012
Al-Jurf	40	40	40	40	40
Amna	155	170	175	175	175
Bouri	30	40	40	40	40
Brega	50	80	80	80	80
Bu Attifle	85	90	100	105	115
Es Sider	0	135	275	380	375
Melitta	75	115	135	135	135
Sarir	210	50	60	70	70
Sertica	43	53	53	55	55
Sharara	80	170	195	200	200
Zueitina	45	50	55	60	60
Totale	813	993	1.208	1.330	1.345

Fonte: Società Nazionale Libica per il Petrolio (NOC)

Venerdì il WTI ha chiuso a \$97,63 al barile mentre il Brent si è fermato a \$107,56, fissando lo spread a \$ 9,93 in confronto allo spread di \$ 20 che si è visto per la maggior parte del 2011. Mentre molti attribuiscono la diminuzione dello spread al recente annuncio di un'inversione delle condutture Seaway, la verità è che il prezzo del Brent non è stato capace di superare il livello di \$ 115 dal mese di Agosto ad oggi. L'incapacità del Brent di aumentare è coincisa con la presa di coscienza da parte del mercato che i ribelli libici avrebbero messo fine al potere di Gheddafi senza danni significativi alle infrastrutture energetiche del Paese. Il mese di Agosto si è dimostrato cruciale poiché i ribelli libici hanno preso il controllo di una delle strutture più importanti per Gheddafi: la raffineria strategica di Zawiyah.

A parte alcuni importanti conflitti fra tribù in Libia, noi sosteniamo che la produzione di petrolio dei Paesi del Nord Africa aumenterà incrementalmente e raggiungerà i livelli ante-guerra nel 2012. Nel frattempo i continui disordini nell'economia globale, la diminuzione della domanda energetica e il costante ritorno del pregiato petrolio libico sul mercato applicheranno una pressione al ribasso sui prezzi dell'energia fino alla fine dell'anno e all'inizio del 2012.

Come sempre noi seguiremo questi ed altri sviluppi che coinvolgono i mercati energetici e forniremo ulteriori commenti a riguardo.

Con i miei migliori saluti.

Claudio Enriquez

Amministratore Delegato

NUS Consulting Group

Questo report è stato prodotto da NUS Consulting Group e ha scopo solamente informativo. Le previsioni economiche e di mercato e dei prezzi contenute nel documento sono basate su nostre valutazioni alla data del presente documento e sono soggette a cambiamenti senza preavviso. Nessuna parte di questo documento può essere copiata, fotocopiata o duplicata in nessun modo e per nessuno scopo o distribuita a nessuna persona diversa dagli impiegati, direttore o destinatari autorizzati senza un consenso scritto da parte di Nus Consulting Group.

©Copyright 2011, NUS Consulting Group, Tutti i diritti Riservati